

VareseNews

Una grappa per “salvare” il Bernascone

Pubblicato: Mercoledì 15 Novembre 2017



Operazione Bernascone, prima puntata di una lunga serie, molto appassionata, che si annuncia interessante per la città di Varese.

Com’è noto, **occorre circa 1 milione e mezzo di euro per il restauro del campanile della basilica** e un comitato è al lavoro da tempo per coinvolgere la popolazione.

Oggi si chiama crowdfunding, l’operazione di raccogliere denaro per una causa, ma una volta si diceva carità e fede. Monsignor Luigi Panighetti e il comitato di raccolta fondi hanno lanciato oggi un’idea che resterà nel tempo: **acquistando una bottiglia di grappa Rossi d’Angera, pagando un’offerta di 50 euro, si potrà donare soldi per il campanile e comparire in un registro dei donatori** che sarà conservato in basilica. A ogni riga, corrisponde il numero della bottiglia, a partire dalla numero 1, che sarà acquistata dal Prevosto, fino alla 500, che è stata comprata oggi dal sindaco Davide Galimberti.

“Stiamo per predisporre presso gli enti preposti il progetto per la ristrutturazione – osserva il prevosto **Monsignor Luigi Panighetti** – a settembre è partita questa prima campagna di raccolta fondi, e **l’idea è che ci siano 1617 bottiglie serigrafate**, confezionate ognuna in una scatola che ricorda una pietra. Il 1617 è l’anno in cui fu collocata la prima pietra del campanile. A questa iniziativa ne seguiranno altre, guidate dal comitato degli amici del Bernascone”.

L’imprenditore Cesare Corti (Elmec Informatica), socio della Rossi d’Angera e membro del comitato, rimarca: “**Abbiamo deciso di trascrivere tutti gli offerenti in un registro dei sostenitori che rimarrà agli atti della parrocchia di San Vittore**, il numero della bottiglia sarà la riga del registro dei sostenitori. La numero 500 sarà quella del sindaco. L’abbiamo chiamata la grappa del Bernascone e anche la confezione al tocco è ruvida e ricorda proprio una pietra”.

Angelo Antonetti del comitato per il campanile spiega che “**da domenica prossima e per due domeniche, dopo ogni messa, verrà messo il banchetto per le bottiglie sul sagrato**, ma per l’acquisto ci si può anche rivolgere agli uffici parrocchiali. E aderiremo al bonus fiscale per la contribuzione al restauro di un bene culturale”.



Per il sindaco Galimberti è un buon modo di contribuire e fare omaggi natalizi. Il restauro dovrà riguardare anche l’interno e l’auspicio è anche quello di rendere possibile salire sul campanile in futuro. Occorrerà adeguare alle leggi la scala interna.

Tra le difficoltà incontrate finora, vi è quella legata alla costruzione del Bernascone, che fu lunga e richiedette l’uso di materiali diversi. “Sono state fatte 4mila fotografie per settorizzare ogni pietra” osserva Cesare Corti. La buona notizia arriva però dal prevosto: **“Ad agosto è emerso che non ci sono problemi di stabilità”**.

Dalle bottiglie si ricaveranno 80mila euro, ma ne resteranno 50mila, escluse le spese. “L’obiettivo è però quello di coinvolgere la città e iniziare a far sentire tutti responsabili di questa impresa”, sottolinea

Monsignor Panighetti.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it